



## COMUNE DI SUCCIVO

### REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO VERDE DI SUCCIVO

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. \_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

**ART.1**

*PRINCIPI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE pag.2*

**ART.2**

*RICHIESTA E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE pag.3*

**ART.3**

*DIVIETI pag.3*

**ART.4**

*INTERVENTI PRESCRITTI pag.4*

**ART.5**

*INTERVENTI SUL VERDE NELL'AMBITO  
DEL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE pag.4*

**ART.6**

*ESENZIONE DI AUTORIZZAZIONE pag.5*

**ART.7**

*DEROGHE AI DIVIETI DI ABBATTIMENTO pag.5*

**ART.8**

*PROFILASSI DELLE MALATTIE E ALTRE PATOLOGIE EPIDEMICHE pag.5*

**ART.9**

*NORME D'USO DEI GIARDINI PUBBLICI pag.6*

**ART.10**

*NORME PARTICOLARI PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO pag.6*

**ART.11**

*NORME INTEGRATIVE PER LE AREE AGRICOLE pag.7*

**ART.12**

*VIGILANZA pag. 9*

**ALLEGATO 1 – SCHEMA DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE pag. 11**

**ALLEGATO 2 – SCHEMA DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE NELL'AMBITO DI PERMESSO A  
COSTRUIRE pag. 12**

**ALLEGATO 3 – ELENCO DELLE PRINCIPALI SPECIE AUTOCTONE DELLA CAMPANIA  
NORME D'IMPIANTO pag.14**

## **ART.1 PRINCIPI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. Il Comune di Succivo nell'esercizio delle proprie competenze in materia di territorio, tutela il patrimonio costituito dalla presenza di specie vegetali in aree pubbliche e private in quanto componenti essenziali di qualificazione ambientale e del paesaggio.
2. Alla vegetazione viene riconosciuta una funzione fondamentale nell'ambito della conservazione degli ecosistemi (depurazione delle acque, miglioramento della qualità dell'aria, formazione del suolo, influenza del microclima, habitat per la fauna), dell'incremento della biodiversità ecologica, delle risorse combustibili sostenibili e della rilevanza storica, culturale e ricreativa.
3. Il presente regolamento si applica a protezione degli alberi presenti in tutto il territorio comunale.
4. Sono oggetto di protezione:
  - gli alberi con una circonferenza del tronco di almeno 100 cm. misurata a mt. 1,30 da terra e/o con almeno 12 metri di altezza, nonché le essenze che, per caratteristiche proprie della specie, non raggiungono le dimensioni succitate. Nel caso di alberi con più tronchi (policormici) si misurerà la somma delle circonferenza dei singoli tronchi, misurate come sopra precisato.
5. Risultano esclusi dal presente regolamento di tutela:
  - gli alberi da frutta, ad eccezione di noci, castagni;
  - i vivai;
  - le seguenti essenze considerate infestanti in quanto specie alloctone invasive nei confronti del patrimonio floristico campano: Ailanto (*Ailanthus altissima*), Robinia (*Robinia pseudacacia*);
  - gli impianti di arboricoltura da legno.

## **ART.2 RICHIESTA E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE**

1. Per qualsiasi intervento di abbattimento e/o sradicamento di piante che abbiano le caratteristiche di cui all'art. 1 comma 4 il proprietario del terreno o il titolare di un diritto reale deve richiedere preventiva autorizzazione al Responsabile del Settore Manutenzione-Ambiente (**allegato 1**).
2. Per qualsiasi intervento che modifichi la forma, la struttura o le caratteristiche delle piante di cui all'art. 1 comma 4, il proprietario del terreno o il titolare di un diritto reale deve richiedere preventiva autorizzazione al Responsabile del Settore Manutenzione-Ambiente (**allegato 1**).
3. Il Responsabile del Settore Ambiente-Manutenzione, esaminata la documentazione ed ove ricorrano i requisiti previsti, rilascia l'autorizzazione impartendo le eventuali prescrizioni. In assenza di comunicazioni di richieste integrazioni, diniego o di sospensione, trascorsi 30 giorni dalla presentazione della domanda, l'autorizzazione si intende rilasciata e l'intervento può essere eseguito.
4. Per l'autorizzazione di interventi nell'ambito di un'opera soggetta a permesso di costruire o DIA (**allegato 2**), si osservano le norme procedurali ed i termini previsti dalla disciplina in materia edilizia, rimandando nello specifico a quanto disposto al successivo art. 5.
5. Le autorizzazioni rilasciate hanno validità 1 (uno) anno a partire dalla data di notifica o di decorrenza del silenzio-assenso e devono essere tenute a disposizione, per eventuali controlli, sul luogo di effettuazione degli interventi. Alle disposizioni, eventualmente contenute nelle succitate autorizzazioni (es. impianto di nuovi alberi in sostituzione di quelli da abbattere), si dovrà provvedere entro lo stesso periodo di tempo.
6. Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli interventi eseguiti o fatti eseguire da pubbliche amministrazioni.

## **ART.3 DIVIETI**

1. Nell'ambito di applicazione del presente regolamento è vietato:
  - a. danneggiare gli alberi protetti di cui all'art.1 comma 4 lettera b),
  - b. effettuare capitozzature (tagli che interrompono la crescita apicale del fusto e quelli praticati su branche aventi diametro superiore a  $\frac{1}{4}$  del diametro del fusto) salvo che per le piante soggette a tale tipo di ceduzione secondo le consuetudini locali (salice, gelso);
  - c. alterare sostanzialmente la naturale forma della chioma con potature;
  - d. l'affissione diretta alle alberature, con chiodi, filo di ferro o materiale non estensibile, di cartelli, manifesti, insegne e simili;
  - e. le combustioni di sostanze di qualsiasi natura;
  - f. il riporto di ricarichi superficiali di terreno o qualsivoglia materiale, tali da comportare l'interramento del colletto;
  - g. effettuare operazioni che comportino l'impermeabilizzazione del terreno;
  - h. procedere a scavi di qualsiasi natura;
  - i. ammassare materiali di qualunque tipo che comportino l'impermeabilizzazione ed il costipamento del terreno;
  - j. versare su o nel terreno, sali, oli, prodotti acidi o alcalini potenzialmente dannosi per le piante;
  - k. effettuare operazioni di sfalcio senza che il colletto venga protetto.
2. I divieti di cui alle lettere d), e), f), g), h), i), j) riguardano interventi effettuati ad una distanza pari od inferiore 10 volte il diametro del fusto.

#### **ART.4**

#### **INTERVENTI PRESCRITTI**

1. Il competente ufficio comunale può prescrivere che il proprietario di un terreno adotti determinati interventi per la cura, la conservazione, la difesa degli alberi protetti ai sensi dell'art.1 del presente Regolamento.
2. Il competente ufficio comunale potrà disporre l'esecuzione d'ufficio di determinati interventi di cura e conservazione di alberi protetti di particolare interesse, nel caso in cui il proprietario non sia in grado di provvedervi o non vi abbia ottemperato, addebitandone le relative spese sostenute.

#### **ART.5**

#### **INTERVENTI SUL VERDE NELL'AMBITO DEL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE**

1. In sede di presentazione di progetti per il rilascio di permesso di costruire o DIA, tutti gli alberi esistenti sull'area oggetto dell'intervento dovranno essere rigorosamente rilevati ed indicati su apposita su apposita planimetria con allegata documentazione fotografica.
2. Gli interventi edilizi previsti devono essere progettati in modo da rispettare le alberature di alto fusto esistenti, avendo particolare cura di non offendere gli apparati radicali. Tali accorgimenti dovranno essere garantiti fin dalla predisposizione dell'area di cantiere.
3. Nel caso si debba procedere, laddove indispensabile, con eliminazione di alberi d'alto fusto di cui all'art. 1 comma 4, l'interessato deve richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 2 (**allegato 2**) nell'ambito del medesimo procedimento e accompagnare la domanda ad un progetto di riqualificazione ambientale.
4. Il progetto di riqualificazione ambientale dovrà compensare l'eliminazione delle alberature esistenti, in via prioritaria nell'ambito della proprietà soggetta ad edificazione e solo in via subordinata su altre aree private o pubbliche individuate di concerto con l'Amministrazione Comunale, mediante nuovo impianto da realizzarsi con essenze arboree ed arbustive, di precisa specie e dimensione, in numero almeno superiore di  $\frac{1}{3}$  alle piante rimosse. La scelta delle soluzioni progettuali dovrà essere finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale e

dall'ottimizzazione del rapporto tra funzionalità ed inserimento paesaggistico, privilegiando specie arboree, arbustive ed erbacee tappezzanti di tipo autoctono (**allegato 3**). Dovranno inoltre essere previsti già in fase progettuale i necessari interventi di taglio, annaffiature e cure per almeno due stagioni secche successive all'impianto. Si dovrà prevedere e garantire uno spazio adeguato allo sviluppo a maturità degli esemplari da piantare; in linea generale è opportuno tener conto, oltre agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, l'ampiezza dello spazio disponibile, l'espansione dell'apparato radicale, la velocità di accrescimento, la dimensione della chioma a maturità, i condizionamenti dovuti all'ombreggiamento di alberi o strutture esistenti, la presenza di corpi illuminanti.

5. Il competente ufficio comunale ha la facoltà di richiedere al proprietario la messa a dimora di nuovi alberi anche al di fuori del luogo oggetto di intervento con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione.

## **ART.6**

### **ESENZIONE DI AUTORIZZAZIONE**

1. L'abbattimento o la modifica della struttura degli alberi non sono soggetti ad autorizzazione comunale ai sensi del presente regolamento quando ricorrono le seguenti condizioni:
  - a. obbligo di dare esecuzione a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
  - b. inderogabili esigenze attinenti ad opere o infrastrutture pubbliche o di pubblica utilità;
  - c. dall'albero possano derivare immediati pericoli a persone o a cose.
2. In presenza della condizione di cui alla lettera c) del comma precedente, il proprietario potrà procedere all'intervento avendo cura, per quanto possibile, di avvisare telefonicamente il competente ufficio comunale e comunicando successivamente per iscritto al medesimo ufficio le ragioni d'urgenza che hanno determinato lo stesso intervento. Alla comunicazione dovrà essere allegata una relazione dettagliata degli interventi eseguiti e relativa documentazione fotografica.

## **ART.7**

### **DEROGHE AI DIVIETI DI ABBATTIMENTO**

1. L'Amministrazione Comunale può autorizzare l'abbattimento di alberi soggetti a tutela, in deroga al divieto di cui all'art.3, quando:
  - a. l'albero sia ammalato e la sua conservazione, anche previa considerazione dell'interesse pubblico, non sia possibile;
  - b. realizzazione di un'opera soggetta a permesso di costruire o DIA che richieda necessariamente l'abbattimento e sempre che siano previste opere di compensazione di cui all'art.5;
  - c. le piante, per cause naturali o per interventi inadeguati effettuati nel passato, risultino aver compromesso irrimediabilmente, il loro normale sviluppo vegetativo;

## **ART.8**

### **PROFILASSI DELLE MALATTIE E ALTRE PATOLOGIE EPIDEMICHE**

1. Per la lotta contro gli agenti patogeni dovranno essere privilegiate le misure di tipo preventivo volte a diminuire al massimo le condizioni di stress per le piante, migliorandone le condizioni di vita. La prevenzione dovrà essere attuata attraverso:
  - la scelta di specie adeguate e l'impiego di piante sane;
  - la difesa delle piante da danneggiamenti;
  - la preparazione adeguata dei siti di impianto e il rispetto di aree di pertinenza indicate dal

- presente regolamento e la protezione delle stesse da calpestio, ecc;
- l'eliminazione e la riduzione al minimo degli interventi di potatura.
3. Nell'ambito di ogni intervento dovranno essere preferite metodologie di lotta agronomica o biologica. In particolare, nella lotta contro Lepidotteri defogliatori, dovranno essere privilegiati interventi a base di prodotti biologici (*Bacillus thuringensis*).
  4. I trattamenti relativi alle malattie che colpiscono la chioma dovranno essere idonei e tempestivi e dovranno garantire tutte le cautele indispensabili nel rispetto della normativa vigente. Le dosi d'impiego, l'epoca e le modalità di distribuzione dei prodotti, dovranno essere tali da limitare la dispersione dei principi attivi nell'ambiente (macchine irroratrici efficienti, assenza di vento, ecc.).
  5. L'abbattimento della pianta malata dovrà avvenire secondo le modalità previste nello specifico e comunque durante i periodi asciutti e/o freddi, preferibilmente in estate o in inverno, evitando la diffusione della segatura derivata dal taglio mediante l'uso degli aspiratori.

## **ART.9**

### **NORME D'USO DEI GIARDINI PUBBLICI**

1. Nei parchi e giardini pubblici si dovranno tenere le seguenti norme di comportamento:
  - a. è vietato danneggiare, tagliare e asportare alberi, arbusti, fioriture, bulbi, terriccio, muschio, radici e ogni altra parte verde;
  - b. sono permesse la raccolta e l'asportazione dei frutti eduli evitando comunque il danneggiamento e la rottura dei rami facendo apposita domanda agli uffici preposti;
  - c. l'uso dei giochi e degli arredi è permesso esclusivamente nelle ore diurne e secondo le corrette norme d'uso;
  - d. il gioco con palle o a squadre è consentito esclusivamente nelle ore diurne, a patto di non recare disturbo agli altri utenti del parco e di evitare il danneggiamento di piante e arredi;
  - e. nelle ore notturne è vietata qualsiasi attività che possa arrecare disturbo a meno che debitamente autorizzata negli spazi all'uso destinati per le feste;
  - f. è vietato l'abbandono di rifiuti, l'imbrattamento ed il danneggiamento degli arredi, dei giochi, delle piante e del suolo.

## **ART.10**

### **NORME PARTICOLARI PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO**

1. Il Comune, in qualità di soggetto garante e figura di riferimento per la tutela del patrimonio di specie vegetali in aree pubbliche in quanto fattore di decoro e qualificazione ambientale, si impegna a perseguire, compatibilmente con le esigenze economiche, il migliore livello qualitativo nell'ambito della gestione e manutenzione del verde pubblico. Nelle diverse forme di gestione diretta, convenzionamento o incarico d'appalto, si dovrà prevedere ed attuare specifiche disposizioni al fine di garantire il rispetto delle presenti norme.
2. Principio di base nella corretta gestione del verde è che un albero correttamente piantato e coltivato, in assenza di patologie specifiche, non necessita di potature.
3. Il piano delle potature prevederà interventi su singoli esemplari solo nel caso di specifica richiesta di privati che segnalano rami che potrebbero danneggiare lo stabile o impedire l'apertura delle finestre oppure nel caso di comprovata pericolosità od impedimento alla circolazione pedonale o veicolare;
4. Con riferimento ai lavori di sfalcio e potatura, ad eccezione di interventi su piante ormai destrutturate e compromesse da interventi errati, dovrà essere rispettata per quanto possibile la ramificazione naturale, interessando rami di diametro inferiore a cm. 10. Il taglio deve essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata, a livello dei nodi o biforcazioni in modo da non lasciare monconi. Gli

interventi dovranno di preferenza essere effettuati nel periodo autunno-invernale. In particolare è vietato quanto indicato al precedente art. 3 del presente regolamento.

5. Il Comune si impegna a sviluppare e riqualificare il patrimonio verde sul territorio comunale, in particolare nel caso di progettazione e /o riqualificazione di parcheggi, strade, viali alberati e giardini pubblici.

6. Nell'ambito degli interventi e delle opere di impianto su aree pubbliche, ivi compresi le alberature stradali e le aiuole, si dovranno privilegiare specie arboree ed arbustive di tipo autoctono (**allegato 3**).

7. La scelta delle soluzioni progettuali dovrà essere finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale e dall'ottimizzazione del rapporto tra funzionalità ed inserimento paesaggistico. A tale fine, oltre all'impianto delle alberature dovrà essere previsto e sviluppato l'utilizzo di arbusti e specie erbacee tappezzanti. Dovranno inoltre essere previsti già in fase progettuale i necessari interventi di taglio e annaffiatura per almeno due stagioni secche successive all'impianto.

8. Nella progettazione dei nuovi impianti, si dovrà prevedere e garantire uno spazio adeguato allo sviluppo a maturità degli esemplari da piantare. In linea generale è opportuno tener conto, oltre agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, l'ampiezza dello spazio disponibile, l'espansione dell'apparato radicale, la velocità di accrescimento, il portamento, la dimensione della chioma a maturità, i condizionamenti dovuti all'ombreggiamento di alberi o strutture esistenti, la presenza di corpi illuminanti.

#### **ART.11**

#### **NORME INTEGRATIVE PER LE AREE AGRICOLE**

E' vietato incendiare e/o diserbare in ordine a motivazioni ecologiche la vegetazione spontanea sulle aree incolte in genere.

#### **ART.12 VIGILANZA**

Nello svolgimento delle funzioni di vigilanza sull'applicazione del presente regolamento il comune si avvale, oltre che dagli organi di Polizia Municipale, anche delle segnalazioni di associazioni di volontariato e dei privati cittadini.

**ALLEGATO 1 – SCHEMA DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SUCCIVO**

**Al Comune di Succivo  
Responsabile Settore Ambiente-Manutenzione**

**OGGETTO: INTERVENTI SUL PATRIMONIO ARBOREO RICHIESTA  
AUTORIZZAZIONE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

n \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

l'autorizzazione ad effettuare interventi di:

- potatura
- abbattimento

su No \_\_\_\_\_ piante di \_\_\_\_\_ presenti all'interno della sua

proprietà in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_

in quanto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Esecutore dei lavori (ditta o privato) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

città \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Succivo lì,

**FIRMA**

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 2 – SCHEMA DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE  
NELL'AMBITO DI PERMESSO A COSTRUIRE**

**Al Comune di Succivo  
Responsabile Settore Ambiente-Manutenzione**

**Oggetto: “Dichiarazione riguardante il patrimonio arboreo all’interno del lotto interessato all’intervento edilizio.**

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_ residente in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ in qualità di  
proprietario del terreno sito in Succivo, via \_\_\_\_\_ e distinto dal mappale n.  
\_\_\_\_\_ del foglio n. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

1. che non vi sono essenze arboree rientranti nel regolamento e che, pertanto, non necessita alcuna autorizzazione;
2. che il patrimonio arboreo all’interno del succitato lotto e indicato nella planimetria di progetto (allegata alla presente richiesta) consiste in n. essenze quali:

\_\_\_\_\_ verrà mantenuto integro in quanto non di ingombro all’erigenda costruzione.

3. Come disposto dall’art.3 del citato regolamento comunale, per una zona minima pari a 10 volte il diametro del tronco misurato a 1,30 metri da terra:
  - non verranno realizzati scavi;
  - non si procederà all’impermeabilizzazione del terreno;
  - non verranno effettuati ammassi di materiale e versamento di sostanze dannose attorno agli stessi alberi;
4. che è sua intenzione procedere all’abbattimento e/o potatura di n. essenze arboree rientranti nel regolamento, e specificatamente:

\_\_\_\_\_

**e riportate nell’allegata planimetria, e ne chiede relativa AUTORIZZAZIONE**

Dichiara, inoltre, di aver preso visione di quant’altro disposto nel regolamento di tutela del patrimonio arboreo di cui all’oggetto.

Succivo li, \_\_\_\_\_

**FIRMA**

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO 3 – ELENCO DELLE PRINCIPALI SPECIE AUTOCTONE DELLA CAMPANIA E NORME D'IMPIANTO

Altezza definitiva (m)  
Sesto di impianto (m)  
Distanza minima da cordolo marciapiede (m)  
Distanza minima da edifici (m)  
Arboreo >8 6-10 2-3 8  
Arbustivo <8 2-4 1-2 4

In particolare restano esclusi dalle indicazioni di cui sopra le specie e varietà fastigate o piramidali.

### ARBOREO

Acero montano (*Acer pseudoplatanus*),  
Albero di giuda (*Cercis siliquastrum*),  
Bagolaro (*Celtis australis*),  
Leccio (*Quercus ilex*),  
Carpino bianco (*Carpinus betulus*)  
Castagno (*Castanea sativa*),  
Carrubo (*Ceratonia siliqua*),  
Cerro (*Quercus cerris*),  
Roverella (*Quercus pubescens*),  
Frassino (*Fraxinus excelsior*),  
Olivo (*Olea europaea*),  
Olmo campestre (*Ulmus minor*),  
Noce (*Juglans regia*),  
Platano (*Platanus spp.*)  
Pioppo bianco (*Populus alba*)  
Acero campestre (*Acer campestre*)  
Acero riccio (*Acer platanoides*)  
Gelso bianco (*Morus alba*)  
Moro (*Morus nigra*)  
Ontano nero (*Alnus glutinosa*)  
Pioppo tremolo (*Populus tremula*)  
Salice bianco (*Salix alba*)  
Salice fragile (*Salix fragilis*)  
Sorbo comune (*Sorbus domestica*)  
Tiglio selvatico (*Tilia cordata*)

### ARBUSTIVO

Biancospino (*Crataegus monogyna*)  
Corniolo (*Cornus mas*)  
Melo selvatico (*Malus sylvestris*)  
Nocciolo (*Corylus avellana*), Nespolo selvatico (*Mespilus germanica*)  
Viburno tino (*Viburnum tinus*)  
Prugnolo (*Prunus spinosa*)  
Orniello (*Fraxinus ornus*), Oleandro (*Nerium oleander*)  
Salicone (*Salix caprea*)  
Sambuco (*Sambucus nigra*)  
Viburno (*Viburnum lantana*)  
Bosso (*Buxus sempervirens*)  
Crespino (*Berberis vulgaris*)

Frangola (*Frangula alnus*)

Fusaggine (*Euonymus europaeus*)

Ginepro comune (*Juniperus communis*)

Ginestra dei carbonai (*Sarothamnus scoparius*), Ginestra di Spagna (*Spartium junceum*)

Ligustro (*Ligustrum vulgare*)

Luppolo (*Humulus lupulus*)

Rosa canina (*Rosa canina*)

Sanguinello (*Cornus sanguinea*)